



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

**RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO A
NORMA DELL'ART. 62, PAR. 1, LETT. d),
PUNTO i), DEL REG. (CE) N. 1083/2006 E
DELL'ART. 18, PAR. 2 DEL REG. (CE) N.
1828/2006**

POR FSE 2007/13

(dicembre 2010)



1. INTRODUZIONE

Autorità di Audit:

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

Regione Marche - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona - Italy

Dirigente pro-tempore: Avv. Paolo Costanzi

Posta elettronica: controlli.fondicomunitari@regione.marche.it

La suindicata struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale:

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 il rapporto si riferisce al periodo dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010. La strategia di audit in vigore sino ad aprile 2010 è trasmessa dall'IGRUE via SFC in data 24/04/2009 (in risposta alla nota della Commissione Europea n. 1786 del 24/02/2009). Successivamente il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit in data 7/04/2010 di cui alla nota IGRUE n. 40427 del 5/05/2010, inserito via SFC in data 26/05/2010.

Relativamente ai contenuti dell'ultimo aggiornamento si rinvia al par. 3 del rapporto.

Riguardo alle verifiche sulle operazioni si specifica che l'attività dell'Autorità di Audit ha subito uno slittamento sui tempi previsti e di conseguenza i controlli previsti non sono stati completati alla data di chiusura del rapporto.

Questa situazione è imputabile in parte alla concomitanza delle attività legate alla chiusura della programmazione 2000/06, che hanno rappresentato l'impegno prioritario sino a settembre 2010, ed in parte ai vincoli posti dalla normativa nazionale alle assunzioni di personale nell'ambito della Pubblica Amministrazione. In relazione a quest'ultimo aspetto, in particolare, anche in vista del previsto picco lavorativo legato alla suddetta chiusura, a partire dai primi mesi del 2010 si intendeva operare un rafforzamento dello staff dell'Autorità di Audit attraverso il reclutamento di personale a tempo determinato; ciò non è stato tuttavia possibile per l'emanazione dei provvedimenti anticrisi (Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78), che hanno posto seri limiti alle spese per le risorse umane dell'Amministrazione regionale.

In questo contesto, quindi, sino a settembre 2010 il personale in dotazione all'Autorità di Audit ha concentrato la propria attività prevalentemente sulla chiusura dei programmi 2000/06 e gli audit sulle operazioni campionate sono iniziati a partire dal mese di ottobre 2010.

Le risultanze di tali verifiche, insieme alla metodologia di campionamento seguita, sono comunque descritte al par. 5, nonostante le attività siano state effettuate successivamente al periodo di riferimento del rapporto, in quanto gli audit completati hanno comunque contribuito a valutare il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Titolo del programma:

POR FSE Marche 2007/13

CCI (codice comune di identificazione): 2007IT052PO007

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie

Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Autorità di Audit

Autorità di Certificazione:

Posizione Organizzativa Autorità di Certificazione

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione

Segreteria Generale

Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125-Ancona-Italy

Responsabile: Dott. Giuseppe Sagripanti

Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione:

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni, quali strategia di audit, verbali di system audit, ecc.

Successivamente state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

Al fine di garantire la correttezza di quanto descritto, con specifico riferimento al par. 2, la bozza del rapporto è stata trasmessa informalmente all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano

La descrizione dei sistemi di gestione e controllo è stata accettata dalla Commissione Europea con nota n°15492 del 6/08/2009, nella quale l'organismo comunitario ha comunque formulato alcune osservazioni finalizzate a perfezionare il funzionamento del sistema.

Successivamente l'Autorità di Gestione, anche per rispondere ai suddetti rilievi, ha effettuato due aggiornamenti alla descrizione, notificati all'Autorità di Audit nel corso del system audit espletato nel periodo novembre 2009 – febbraio 2010.

Il primo aggiornamento, approvato con decreto dirigenziale n. 143 del 26/10/2009, riguarda in particolare i controlli di I livello dei progetti formativi. Sono infatti stati apportati alcuni aggiustamenti alle modalità di campionamento delle operazioni da verificare ed alla revisione di taluni parametri utilizzati per l'analisi dei rischi e sono inoltre state inserite tre nuove check-list.

Con il decreto n. 182 del 28/12/2009 la descrizione è stata di nuovo aggiornata e le modifiche più rilevanti hanno riguardato l'inserimento di una ulteriore check-list relativa alle verifiche di I livello e di una nuova versione del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro", nel quale sono state previste disposizioni per la prima applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 11, par. 3, lett. b) del Reg. (CE) n. 1081/2006.

L'Autorità di Audit ha analizzato ed accettato tutte le variazioni suindicate nel corso dell'audit di sistema completato nel febbraio 2010, ritenendo quindi il sistema di gestione e controllo aggiornato conforme agli artt. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nell'ultima versione della descrizione è stata anche individuata la neo costituita Amministrazione provinciale di Fermo quale nuovo Organismo Intermedio.

Relativamente a quest'ultima modifica la conseguente valutazione di conformità del sistema, in linea con la strategia, considerati anche i concomitanti impegni urgenti dell'Autorità di Audit nel 2010 (chiusure 2000/06), verrà espletata nel corso del 2011.

Occorre comunque considerare che, sino a dicembre 2010, la Provincia di Fermo non ha rendicontato alcuna spesa e che l'Autorità di Audit ha invitato l'Autorità di Certificazione a non certificare spese di quest'Organismo prima dell'espletamento della suddetta valutazione di conformità.



3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni:

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa via SFC 2007 in data 24/09/2009.

Ad aprile 2010, tuttavia, in risposta alla richiesta dell'IGRUE prot. n. 28106 del 30/03/2010, è stato presentato un aggiornamento, inserito via SFC 2007 in data 26/05/2010 ed accettato dalla Commissione Europea.

Il documento strategico prevede la realizzazione del primo system audit nella seconda parte dell'annualità 2009 e l'espletamento delle verifiche sulle operazioni a partire dal 2010.

La nuova versione non apporta modifiche di rilievo, ma fornisce delle precisazioni sulla portata del lavoro di system audit per il periodo 1/07/2010 – 30/06/2011.

In particolare sono stati definiti in maniera più puntuale gli elementi da sottoporre ad analisi, che corrispondono alle criticità evidenziate nel primo audit di sistema.

Pertanto si è precisato che le verifiche sull'Autorità di Gestione avrebbero riguardato il funzionamento del sistema informativo, mentre per l'Autorità di Certificazione i controlli si sarebbero indirizzati all'adeguatezza della struttura organizzativa.

Sono state inoltre previste, per il suddetto periodo, la verifica di sistema relativa all'Organismo Intermedio Provincia di Ascoli Piceno, inizialmente programmata per il secondo semestre del 2009 e rinviata su richiesta motivata dello stesso Organismo, la valutazione di conformità del sistema conseguente all'introduzione della Provincia di Fermo e la verifica di sistema nei confronti di quest'ultima amministrazione.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)

Si rinvia alla tabella a pag. 5.

Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel primo anno di attività (1/07/2009 – 30/06/2010) si è deciso di effettuare un audit di carattere generale sulla conformità alle disposizioni comunitarie (art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006) di tutti gli organismi del programma e di tutte le funzioni esercitate.

A partire dall'annualità successiva, sulla base dell'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche, l'Autorità di Audit può scegliere di analizzare nuovamente l'intero sistema o di limitare gli audit ad alcuni aspetti specifici sui quali sono state riscontrate delle criticità.

Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie

Relativamente ai riscontri ottenuti ed alle lacune riscontrate si rinvia alla tabella a pag. 5.



Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati 48 test di conformità.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti e sette i requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di sottoporre a verifica, almeno una volta, tutte le strutture del sistema (Autorità di Gestione ed Organismi Intermedi). I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati espletati per tipologia di operazione (in genere per bando di gara) Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate al 31/12/2009, i casi da esaminare sono stati selezionati casualmente nell'ambito delle tipologie di operazioni più rappresentative rispetto all'universo di riferimento.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutti i system audit l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale delle procedure, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Il sistema, pertanto, funziona bene, nonostante la presenza di alcune debolezze che tuttavia, allo stato attuale, non hanno un impatto significativo sul complesso delle attività.

Tale conclusione è stata rafforzata, anche dal follow-up delle criticità riscontrate e, nel semestre luglio – dicembre 2010, dagli esiti delle altre verifiche effettuate.

Le misure correttive indicate, infatti, sono state adottate o sono in fase di completamento, come illustrato nel dettaglio sia nella tabella sugli audit di sistema che al par. 8.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Si rinvia alla tabella a pag. 5, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.



Tabella degli audit di sistema

1. Programma operativo (Titolo e CCD)	2. Organismo di audit	3. Data dell'audit	4. Organismi sottoposti ad audit ed ambito della verifica	5. Principali constatazioni e conclusioni	6. Criticità, problemi di carattere sistematico e provvedimenti presi	7. Impatto finanziario stimato (se pertinente)	8. Stato del follow up (chiuso o non chiuso)
POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO 007	Autorità di Audit	4/11/2009	Autorità di Gestione: verifica di carattere generale sull'organizzaz. e le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Il requisito della separazione delle funzioni tra le diverse strutture del sistema è rispettato e, nei casi previsti dall'art. 13, comma 5 del Reg. (CE) n. 1828/2006, viene garantita l'indipendenza tra la gestione ed il controllo di I livello. • Le procedure di gestione e controllo delle operazioni sono conformi alle prescrizioni comunitarie. In particolare i controlli di I livello vengono effettuati con l'utilizzo di strumenti adeguati (check-list e verbali di controllo) ed in base alla metodologia codificata in parte nel manuale per la gestione e rendicontazione delle operazioni ed in parte nella descrizione del sistema. • I modelli di piste di controllo sono stati elaborati e rispondono ai requisiti comunitari. I suddetti modelli sono stati forniti anche agli Organismi Intermedi. • Il sistema informativo è operativo, consentendo di seguire l'iter di 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Alla chiusura dell'audit (febbraio 2010) vi sono dei ritardi nella compilazione delle piste di controllo, dato che le stesse non sono state trasmesse all'Autorità di Audit. E' stato quindi chiesto all'Autorità di Gestione di assicurare la compilazione e la trasmissione di tali documenti entro il 31/03/2010. 2) Il sistema informativo, pur essendo operativo per le funzioni più importanti, necessita dello sviluppo di ulteriori funzionalità, specie quelle legate alle competenze delle Autorità di Certificazione e Audit (in sintesi gestione delle irregolarità e recuperi). Tuttavia, considerato che attualmente queste ultime Autorità operano su database paralleli e data la scarsa incidenza delle irregolarità, si 	Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Con nota ID 3820159 del 26/11/2010 l'AdG ha trasmesso un prototipo di nuova pista di controllo, elaborata anche con il supporto dell'AdA, che risulta semplificata rispetto al modello precedentemente adottato, in quanto le informazioni in essa contenute possono essere estratte automaticamente dal SIFORM attraverso apposite query. Pertanto con la messa a punto di questa metodologia, avvenuta nel corso dei mesi di novembre/dicembre 2010, tali documenti saranno costantemente aggiornati e sempre disponibili per tutti gli organismi del sistema interessati. Con l'occasione l'Autorità di Gestione ha anche inviato tutte le piste compilate. Il follow-up di tale criticità è pertanto da considerarsi chiuso. 2) L'implementazione delle funzionalità che renderebbero il sistema informativo pienamente fruibile anche da AdA e AdC è



finanziamento delle operazioni dalla fase di presentazione delle domande da parte dei beneficiari a quella di rendicontazione delle spese.

può concludere che la criticità è marginale. Si sottolinea, infatti, che le integrazioni richieste non inficiano l'operatività del sistema informativo, che è stata di fatto verificata. L'Autorità di Gestione è stata comunque invitata a trasmettere, entro il 31/03/2010, un cronogramma con le funzioni previste sino al completamento del sistema.

3) Relativamente alle procedure per la comunicazione delle irregolarità ex Reg. (CE) n. 1681/1994 e s.m.i. si è riscontrata una discrepanza tra quanto previsto nel POR e nella descrizione del sistema e quanto indicato dal documento di indirizzi in materia di irregolarità e recuperi, adottato con DGR n°709/2009. Nei primi documenti citati, infatti, la responsabilità dell'espletamento della suindicata è stata attribuita all'AdC, mentre nel documento su irregolarità e recuperi l'organismo incaricato delle comunicazioni all'OLAF è l'AdG. Qualora si confermi

stata avviata, ma non si è ancora conclusa, considerato che sino a settembre 2010 l'impegno prioritario è stato la chiusura dei programmi 2000/06. Informazioni più dettagliate sono state acquisite nel corso dell'audit di sistema su SIFORM, espletato nel secondo semestre 2010, per il quale si rinvia al par. 8. Il follow-up sul sistema informativo rimane comunque aperto sino a marzo 2011, quando si prevede che le funzionalità integrative saranno state implementate.

3) Nella seduta del CdS del 15/06/2010 è stato stabilito che la competenza della comunicazione delle irregolarità ex Reg. (CE) n. 1681/1994 e s.m.i. spetti all'AdG e non all'AdC. Non si è pertanto resa necessaria alcuna modifica del documento di indirizzi sulle irregolarità. Tale variazione verrà inserita nel prossimo aggiornamento della descrizione del sistema, previsto per febbraio 2011. Il follow-up, quindi, resterà aperto sino alla notifica della prossima descrizione, anche se di fatto la criticità può già considerarsi superata.

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Autorità di Audit

					la scelta dell'AdC quale organismo responsabile delle comunicazioni delle irregolarità all'OLAF, è stato chiesto all'AdG di segnalare alle strutture regionali competenti, entro il 31/05/2010, l'esigenza di modificare in parte il documento di indirizzi su irregolarità e recuperi approvato con DGR n°709/2009, inserendo le specificità relative al POR FSE. Nel caso in cui, invece, si scelga di affidare la funzione all'AdG quest'ultima è stata invitata ad aggiornare la descrizione del sistema.		
POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO 007	Autorità di Audit	11/11/2009	Autorità di Certificazione: verifica di carattere generale sull'organizzazione e le funzioni	<ul style="list-style-type: none">• La definizione delle funzioni di competenza è chiara ed è illustrata in uno specifico manuale.• L'organigramma dell'AdC prevede la presenza di un responsabile e 4 unità di personale. Al momento dell'audit, tuttavia, a parte il funzionario responsabile della P.O. Autorità di Certificazione, non sono presenti altre unità di personale.• Le procedure seguite per la certificazione delle spese sono conformi alle disposizioni comunitarie ed offrono adeguate garanzie circa l'esattezza delle	1) Lo staff dell'AdC appare sottodimensionato rispetto alla dotazione prevista. Nella fase iniziale del programma è stato possibile comunque far fronte ai vari compiti contando sull'intero staff di cui dispone l'AdC (la carenza non ha quindi rivestito un peso determinante sul sistema). Con l'aumento delle operazioni finanziate tale staff sarà tuttavia necessario rafforzare la struttura. Pertanto all'AdC è stato	Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.	1) Con nota ID 3319670 del 27/04/2010 l'AdC ha comunicato che si è proceduto all'assunzione di due unità di personale. Successivamente, con nota ID 3774886 del 3/11/2010, l'AdC ha comunicato di ritenere la suddetta dotazione organica adeguata, tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none">- la manovra finanziaria statale impone alle Regioni seri limiti all'assunzione di nuovo personale, anche a tempo determinato;- si è conclusa la procedura di chiusura dei programmi del



domande di pagamento. Vengono inoltre effettuati controlli documentali a campione sulle operazioni oggetto di certificazione.

- La contabilità dei recuperi e dei pagamenti ricevuti e richiesti, nelle more dell'implementazione delle apposite funzioni su SIGFRIDO, viene comunque garantita attraverso il database di cui si è dotata l'AdC.

raccomandato, con la collaborazione dell'AdG, di attivare al più presto le procedure per il reclutamento del personale necessario (quattro unità) ed a comunicare, entro il 30/04/2010, le azioni intraprese.

- 2) Considerato che, in base a quanto previsto dalla descrizione del sistema, l'AdC è stata designata quale organismo responsabile delle comunicazioni delle irregolarità ai sensi del Reg. (CE) n°1681/1994 e s.m.i., si riscontra la mancanza di procedure in merito allo svolgimento di tali compiti nell'ambito del manuale. L'AdA ha pertanto chiesto un'integrazione del manuale dell'AdC da predisporre entro il 31/05/2010.

periodo 2000/06;

- le comunicazioni ex Reg. n. 1681/1994 e s.m.i. non sono più di competenza dell'AdC;
- si sta implementando il SIFORM per automatizzare la tenuta della contabilità dell'AdC e del registro dei debitori.

Di conseguenza è stata chiesta la modifica della descrizione del sistema nella parte in cui si descrive il personale dell'AdC. L'AdA ha di fatto constatato che le funzioni di competenza vengono svolte con la dovuta perizia (le certificazioni di spesa vengono effettuate con le modalità previste, sono stati espletati i controlli a campione sulle operazioni) e quindi la criticità può considerarsi superata. Nel corso dei prossimi system audit l'adeguatezza dello staff di AdC verrà comunque verificata in modo più approfondito.

- 2) Dato che l'onere delle comunicazioni all'OLAF è stato assegnato all'AdG e non all'AdC (si veda il punto 3 di questa colonna nella parte dedicata all'AdG), non sussiste più l'esigenza di integrare il manuale dell'AdC. La criticità è stata sanata ed il follow-up è chiuso.

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Autorità di Audit

POR FSE MARCHE 2007/13 2007IT052PO 007	Autorità di Audit	2/12/2009	Organismo Intermedio – Provincia di Ancona	<ul style="list-style-type: none">• La delega di funzioni nei confronti degli OI è stata operata nel rispetto delle modalità previste dalla normativa e gli interventi oggetto di delega sono stati chiaramente esplicitati nei documenti di programmazione• Il requisito dell'indipendenza funzionale di ciascun OI dalle altre strutture del programma è rispettato e, all'interno degli OI, nei casi di cui all'art. 13, comma 5 del Reg. (CE) n. 1828/2006, viene garantita la separazione tra la gestione ed il controllo di I livello.• Le procedure di gestione e controllo delle operazioni, così come gli strumenti utilizzati (check-list e verbali), sono quelli definiti dall'AdG.• I modelli di piste di controllo sono quelli elaborati dall'AdG, che risultano in linea con le prescrizioni comunitarie.• Il sistema informativo SIFORM viene regolarmente utilizzato anche da parte degli OI.	1) Alla chiusura dell'audit (febbraio 2010) vi sono dei ritardi nella compilazione delle piste di controllo da parte degli OI, dato che le stesse non sono state trasmesse all'AdA. E' stato quindi chiesto all'OI di assicurare la compilazione di tali documenti in tempo utile per permettere all'AdG di inviarle all'AdA entro il 31/03/2010.	Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.	1) Come descritto nel dettaglio al punto 1 di questa colonna nella parte relativa all'AdG (cui si rimanda), le piste di controllo sono state trasmesse all'AdA a fine novembre 2010. Pertanto il follow-up di tale criticità è chiuso.
		2/12/2009	Organismo Intermedio – Provincia di Macerata				
		25/11/2009	Organismo Intermedio – Provincia di Pesaro Urbino				



5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit delle operazioni sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni)

La metodologia di estrapolazione utilizzata, in conformità con quanto previsto nella strategia, è quella del campionamento statistico, basato sulla distribuzione di Poisson, con stratificazione ed allocazione proporzionale delle unità campionate.

L'universo di riferimento, trattandosi della prima estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma dall'inizio del periodo di programmazione sino al 31/12/2009.

Le fasi seguite per il campionamento, che sono state descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) determinazione del livello di confidenza e della soglia di materialità: a seguito degli audit di sistema sono stati stabiliti i parametri da cui partire per il campionamento delle operazioni. Per la quantificazione si rinvia al comma successivo di questo paragrafo;
- 2) analisi della popolazione da campionare: si è constatata che la numerosità delle operazioni (>800) è tale da consentire l'applicazione del metodo di campionamento statistico;
- 3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea il documento strategico e con il manuale di audit, si è scelto di campionare in base alla distribuzione di Poisson considerando l'unità monetaria;
- 4) estrapolazione delle operazioni "high value": sono state individuate le operazioni con spesa dichiarata superiore al 2% del totale certificato, che vengono sottoposte a verifica in ragione dell'elevato importo di spesa;
- 5) esclusione delle operazioni ritenute poco significative: sono state escluse dall'universo di riferimento le operazioni con spese sino a 500 euro;
- 6) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (AdG e OI) ed ordinate per importo crescente di spesa. E' stata quindi costruita la cumulata della spesa certificata;
- 7) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: è stato calcolato il numero di operazioni da estrarre per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascun asse sulla spesa certificata totale del programma;
- 8) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all'unità monetaria) da cui iniziare l'estrazione;
- 9) estrapolazione delle operazioni da sottoporre ad audit: a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni.

Relativamente ai campionamenti supplementari l'Autorità di Audit ha ritenuto di non doverne effettuare.

Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso

Data l'elevata affidabilità del sistema (come descritto al par. 5), l'Autorità di audit si attende un basso livello di errore ed ha quindi applicato un livello di confidenza pari al 60% ed una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Le operazioni campionate, compresi casi "high value" sono 47, per una spesa dichiarata totale pari a € 2.352.251,74 (interamente di parte pubblica).

Come specificato al par. 1, l'Autorità di Audit non ha potuto completare le verifiche sul campione estrapolato per cause indipendenti dalla propria volontà. Le operazioni controllate entro dicembre



2010 sono comunque 17, corrispondenti ad una spesa certificata di € 748.014,13, che si attesta al 3,33% del totale certificato al 31/12/2009.

Si ritiene opportuno precisare che le operazioni non ancora sottoposte a controllo sono prevalentemente piccoli progetti non formativi della Provincia di Ascoli Piceno (borse lavoro), che sono comunque state analizzate, attraverso i test di conformità, con esito positivo.

Allegare una tabella riepilogativa per programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni

Si rinvia alla tabella relativa alle spese dichiarate ed agli audit dei campioni, riportata al par. 9.

Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006, le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

La spesa irregolare riscontrata, pari a € 371,10, si riferisce a 3 casi in cui sono stati riscontrati errori nelle spese rendicontate.

Il tasso di errore proiettato sull'intera spesa certificata corrisponde allo 0,04%, attestandosi nettamente al di sotto del livello di materialità, e si ritiene non infici il buon funzionamento del sistema.

Le verifiche espletate, seppure parziali, hanno interessato tutte le tipologie di operazioni campionate (progetti formativi, acquisizione di beni e servizi, borse, ecc.) e quasi tutte le strutture responsabili della gestione (con la sola eccezione dell'OI Provincia di Ascoli Piceno).

Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo

Sulla base dei riscontri ottenuti è possibile concludere che gli audit delle operazioni forniscono garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermano il giudizio positivo già scaturito dagli audit di sistema.

Come già specificato, infatti, le irregolarità riscontrate, relativi ad errori materiali nella rendicontazione delle spese, sono di modesto impatto finanziario e non incidono sulla legittimità e regolarità delle spese certificate sul programma.

Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati

Al completamento delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Il follow-up dei 3 casi segnalati è attualmente aperto, trattandosi di verifiche completate tra fine novembre e dicembre 2010.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.



6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa autorità di audit (se pertinente)

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo (se pertinente)

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti

Non applicabile in quanto i primi audit sono stati condotti nell'annualità di riferimento.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

Si specifica anzitutto che la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

L'Autorità di Audit, infatti, ha previsto che la tipologia di parere espresso possa variare in base alle possibili combinazioni tra i valori del tasso di errore stimato del programma e del livello di affidabilità scaturito dagli audit di sistema. Nel caso dell'annualità 2010, considerato l'elevato livello di affidabilità scaturito dai system audit (categoria 1) e la presenza di un tasso di errore quasi nullo, nettamente inferiore alla soglia di materialità, nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, si esprime un parere senza riserve. L'esito complessivamente positivo delle verifiche sulle operazioni ha infatti confermato le risultanze degli audit di sistema.

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle attività di audit ed alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Relativamente alle attività di audit, in linea con l'aggiornamento della strategia, in data 26/10/2010 è stato effettuato l'audit di sistema sul sistema informativo SIFORM, finalizzato a verificare gli sviluppi del software, con particolare riferimento all'implementazione delle funzioni integrative per le Autorità di Audit e Certificazione (in sintesi gestione delle irregolarità e dei recuperi), richiesta in occasione del system audit completato nel febbraio 2010.

Si è quindi potuto constatare che il SIFORM consente di seguire l'iter di gestione delle operazioni e viene regolarmente utilizzato, sia dai beneficiari che dagli organismi del sistema di gestione e controllo (AdG e OI), per la rendicontazione delle spese e per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.

Attualmente l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione hanno la possibilità di accedere al software, consultando i dati di specifico interesse e garantiscono l'archiviazione informatica delle informazioni di propria competenza attraverso database autonomamente sviluppati.



L'implementazione delle funzionalità che renderebbero il SIFORM pienamente fruibile da parte delle suddette strutture, infatti, è stata avviata, ma non si è ancora conclusa, dato che l'impegno prioritario sino a settembre 2010 è stato la chiusura dei programmi 2000/06.

In un primo tempo è stato inserito il campo relativo alle somme irregolari registrate in sede di audit delle operazioni e successivamente, dal mese di novembre 2010, è stato predisposto un modulo con le principali informazioni relative agli audit delle operazioni (controllore, data del controllo, spesa controllata, spesa irregolare e upload del verbale), in modo tale da permettere all'Autorità di Audit, una volta valutata la completezza delle informazioni previste, di alimentare direttamente il software.

Riguardo alle funzionalità relative all'Autorità di Certificazione è attualmente in fase di analisi lo sviluppo del registro dei recuperi, come da modello trasmesso dalla suddetta Autorità in data 27/10/2010. L'implementazione di tale modulo dovrebbe completarsi entro marzo 2011.

Il sistema informativo è quindi operativo per le funzioni più importanti e risulta complessivamente adeguato; una volta completata l'implementazione delle funzionalità integrative per le Autorità di Audit e di Certificazione SIFORM fornirà tutte le informazioni richieste dall'allegato III del Reg. (CE) n. 1828/2006 (attualmente le fornisce quasi tutte e quelle non inserite nel sistema sono comunque disponibili).

Occorre sottolineare che l'esigenza di disporre di strumenti integrati e condivisi da tutti gli attori del sistema non è al momento urgente, in quanto, considerato lo stato di attuazione del programma (in cui l'incidenza delle irregolarità finanziarie e dei conseguenti recuperi è molto modesta), le funzioni sopra descritte potrebbero anche continuare ad essere gestite attraverso i database di cui si sono dotate sia l'Autorità di Audit che l'Autorità di Certificazione.

Il system audit si è concluso, in data 14/12/2010, con esito positivo.

In base ai riscontri ed alle considerazioni di cui sopra, infatti, l'Autorità di Audit ha ritenuto che il sistema di gestione e controllo, limitatamente agli aspetti oggetto di analisi, rispondesse complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n°1083/2006 ed offrisse garanzie adeguate circa la conformità e regolarità delle operazioni e l'esattezza delle spese dichiarate.

In relazione alle funzioni da completare, che attualmente non inficiano l'affidabilità del sistema, sono state infine impartite adeguate raccomandazioni.

Nel dettaglio l'Autorità di Gestione è stata inviata a completare l'implementazione delle funzionalità integrative per le Autorità di Audit e Certificazione al massimo entro aprile 2011 ed a fornire una comunicazione sulle attività completate, sino alla piena operatività del sistema informativo.

Riguardo alle modifiche del sistema di gestione e controllo, a partire dal 1° dicembre 2010 è entrata in vigore la riorganizzazione amministrativa approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1416 e 1417 del 27/09/2010.

Tale riorganizzazione, pur comportando alcune modifiche del sistema di gestione e controllo del POR FSE, non ha tuttavia inficiato il requisito dell'indipendenza funzionale delle strutture che compongono il sistema stesso. Le tre Autorità continuano infatti ad essere collocate all'interno di Servizi diversi (che equivalgono a Direzioni Generali).

L'Autorità di Gestione del programma si identifica attualmente con la Posizione di Funzione (P.F.) Politiche Comunitarie ed Autorità di Gestione FESR e FSE, che è incardinata nel Servizio Bilancio, Patrimonio, Tributi e Politiche comunitarie, mentre l'Autorità di Certificazione coincide con la omonima Posizione Organizzativa nell'ambito della P.F. Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione, a sua volta collocata all'interno della Segreteria Generale.

L'Autorità di Audit, infine, è rappresentata dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari, che è incardinata nel Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali.

**REGIONE MARCHE**

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

*P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari**Autorità di Audit***9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI**

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento (a)	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%				
FSE	2007IT052PO007	POR FSE MARCHE 2007-2013	22.462.710,19	748.014,13	3,33%	371,10	0,04%	-	-	22.462.710,19	3,33%

(1) Importo delle spese sottoposte ad audit.

(2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

(3) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.

(4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

(a) Spese dichiarate sino al 31/12/2009, sulle quali è stato effettuato il primo campionamento.